



Domenica 29 MAGGIO 2016

Passeggiata lungo la Valle dell'Anapo con Famiglie, con Diversamente Abili e con gli Amici dell'AUSER di Siracusa

Appuntamento: ore 9 a Piazza Adda

Partenza: ore 9,15.

Tipologia del percorso: stradella sterrata

Difficoltà del percorso: T (turistico)

Dislivello: praticamente nullo

Lunghezza del percorso: 6 km circa. (andata e ritorno)

Tempo di percorrenza in ore: 3,00 circa

Equipaggiamento consigliato: Scarpe da trekking. Piccolo kit di pronto soccorso con medicinali personali.

Per i diversamente abili in carrozzina, visto il fondo del tracciato in terra battuta si consigliano carrozzine con ruote di grosso diametro, per superare facilmente piccole asperità.

Abbigliamento consigliato: adeguato alla stagione in corso, un bastone per appoggio o bastoncini da trekking, zaino con spallacci larghi e non di cordino (evitare borse a tracolla o da trasporto con mano), cappello per il sole.

Pranzo: al sacco, che consumeremo lungo il percorso.

Acqua sul percorso: presente ma non potabile. Portarsi quindi acqua abbondante.



Referenti C.A.I. Siracusa: Gianni Bartocci 335 381984- Tanino Midolo 0931 462837- Laura Congiu 348 6628451- Peppe La Gumina 347 5863790, ***che saranno presenti in sede, in Piazza Santa Lucia 24/26, Venerdì 27 maggio dalle ore 19,00 alle 20,30 per raccogliere le adesioni e fornire ulteriori informazioni organizzative.***

Descrizione del percorso: Si parte dall'ingresso principale della Riserva Naturale di Pantalica/Valle dell'Anapo, in località Fusco, dove si trova la postazione di controllo dell'Ente Gestore. Attraversato un cancello, si entra nel cuore della Riserva e si prosegue sul tracciato della vecchia ferrovia Siracusa Ragusa Vizzini in direzione ovest. Superate alcune gallerie e dopo circa 3 Km, si raggiungerà l'ex stazione ferroviaria di Pantalica, ora adibita a museo. Qui, dopo aver goduto della bellezza di questo posto incantevole ed emozionante dove i nostri avi hanno vissuto fin dalla preistoria, consumeremo il pranzo a sacco.

Dopo la sosta ristoratrice, ritorneremo sui nostri passi per guadagnare l'uscita dalla Riserva e riprendere le auto parcheggiate all'ingresso di contrada Fusco.

CENNI STORICI SULLA EX FERROVIA SIRACUSA-RAGUSA-VIZZINI

La linea ferroviaria **Siracusa-Ragusa-Vizzini**, era una linea a scartamento ridotto. Il primo progetto della linea risale al 1884 ma la costruzione venne eseguita molti anni dopo. Venne costituita a tale scopo, nel 1911 a Roma, la Società Anonima per le ferrovie secondarie della Sicilia (SAFS) che ottenne la concessione agli inizi dell'anno successivo. Il primo tronco da Siracusa a Solarino venne inaugurato il 19 luglio 1915 con locomotive a vapore di costruzione Breda. Il 15 gennaio 1918 vennero aggiunti i 16,5 km tra Palazzolo Acreide e Bivio Giarratana. Quasi cinque anni dopo, il 22 dicembre 1922 veniva finalmente inaugurata la tratta di 30 km fino a Ragusa ma si dovette attendere ancora il 26 luglio 1923 per vedere l'ultimo tratto, di 27,5 km,



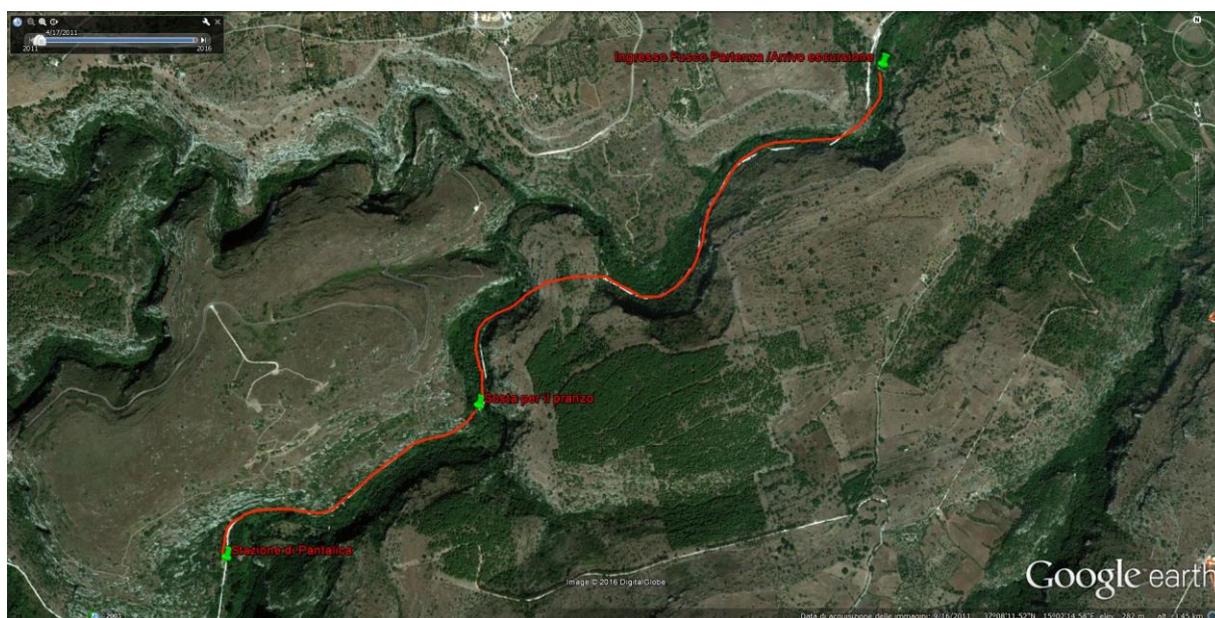
tra la stazione di diramazione Bivio Giarratana e Vizzini, attivato al servizio pubblico. L'esercizio viaggiatori si rivelò subito poco produttivo, stante la lontananza delle stazioni dai centri abitati dell'interno, ma in seguito al collegamento al Porto di Siracusa (effettuato con grande ritardo nel 1927) fu possibile l'avvio di un forte movimento di carri merci dato lo sfruttamento intensivo dell'asfalto ragusano per estrarne idrocarburi. Negli anni trenta si ebbe un tale incremento del traffico merci che rese necessario il noleggio di locomotive a vapore FS a scartamento ridotto di maggior prestazione per il trasporto all'imbarco nel Porto di Siracusa. La linea conobbe il suo momento di gloria nel 1933 quando il Re Vittorio Emanuele III visitò, viaggiando sul trenino addobbato a festa, la Necropoli di Pantalica.

Durante la guerra, nel 1943, la ferrovia fu utilizzata dagli alleati per trasportare truppe e materiali per l'offensiva contro le truppe italo-tedesche a Palazzolo. A seguito della diminuzione del traffico merci conseguente alla crisi del dopoguerra, nel 1949 vennero chiusi all'esercizio i tratti da Bivio Giarratana a Ragusa e a Vizzini. Rimase in attività fino alle ore 9,30 del 30 giugno 1956 quando, in conseguenza del decreto del Ministro dei Trasporti Armando Angelini, che disponeva la chiusura dei cosiddetti *rami secchi* delle ferrovie, l'ultimo treno, partito dalla Stazione di San Paolo Solarino, giunse alla stazione di Siracusa Nuova con gli ultimi rotabili da accantonare. In seguito vennero smontate le traversine e i binari ed il tracciato divenne quindi una stradella sterrata utile per poter raggiungere la Necropoli di Pantalica. Nel tratto più suggestivo della Valle dell'Anapo, dal km 28,5 della stazione di Sortino-Fusco fino al km 49,9 della stazione di Palazzolo Acreide il tracciato è stato trasformato in una pista ciclopedonale in terra battuta. L'Anapo il cui nome, di origine greca, significa "invisibile" - nasce nel territorio di Palazzolo Acreide dalle sorgenti di Guffari sul Monte Lauro, e scorre inizialmente in una vallata intensamente erosa, che si allarga e si restringe. All'altezza dell'abitato di Palazzolo, la valle dell'Anapo incomincia ad assumere la caratteristica conformazione a



canyon, incassandosi fra strati di rocce dure in cui il fiume Anapo ha inciso tortuosi meandri dalle ripide e strette pareti, noti come gole di Pantalica. E' in questo tratto, dopo il ponte di Cassaro-Ferla e i meandri di contrada Giambra, nel comune di Sortino, che si trova la necropoli di Pantalica, una delle più estese del Mediterraneo con il suo alveare di migliaia di tombe distribuite lungo la parete rocciosa, usata dalla preistoria all'epoca paleocristiana. Oggi gran parte della valle dell'Anapo, compresa l'area della necropoli, è protetta dalla **Riserva Naturale Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande**, che inserisce l'area fra quelle di primario interesse storico-naturalistico.

SVILUPPO PERCORSO DA CONTRADA FUSCO ALLA STAZIONE DI PANTALICA





I partecipanti, e loro accompagnatori, dopo aver preso visione e coscienza delle caratteristiche e delle difficoltà dell'escursione sopra segnata, dichiarano, sotto la propria responsabilità, di essere in grado di poter effettuare il percorso senza creare problemi a se stessi ed agli altri partecipanti, avendolo valutato adeguato alla propria preparazione psico-fisica. Pertanto richiedono di partecipare all'escursione in oggetto, dichiarando di sollevare sia la Sezione C.A.I. Siracusa, sia i Direttori di Escursione e sia gli altri partecipanti, da ogni responsabilità per eventuali incidenti, infortuni e/o danni di qualsivoglia natura che si dovessero verificare prima, durante e dopo l'escursione stessa.

I partecipanti con la loro adesione all'escursione accettano la ripresa amatoriale video-fotografica dell'attività sociale, prodotta a fini documentali e promozionali dell'associazione, autorizzandone la pubblicazione con l'eventuale loro immagine su bacheche, siti Web – FB e/o su altri mezzi di comunicazione della Sezione.

*** Non sono ammessi animali al seguito.